

Nella zona est prevista la ripavimentazione utilizzando lastre di pietra grigia

Piazza Trisi cambia volto

Al centro verrà realizzata un'aiuola con alcune panchine
Trasferimento provvisorio per gli ambulanti

LUGO - Un altro pezzettino di centro storico cambierà volto. Partiranno infatti lunedì i lavori di ristrutturazione e rifacimento della zona est di Piazza Trisi, una delle zone del centro di Lugo più conosciute e rappresentative.

La zona interessata dal progetto sarà di circa 1100 metri quadrati, partendo da piazzale Baruzzi, in direzione ovest verso corso Garibaldi. La conclusione dei lavori, affidanti all'impresa Mauro Farolfi di Codigoro, è prevista per il prossimo 20 luglio ed in questo lasso di tempo si dovrà provvedere a realizzare la nuova pavimentazione della piazza utilizzando lastre di pietra grigia del tipo Valmaggia-Onsernone, già usate per via Baracca. Il collegamento alla pavimentazione in porfido, con la quale è stato di recente recuperato piazzale Baruzzi, sarà invece evidenziato predisponendo due fasce di cubetti in porfido, una per ogni lato della piazza. «I materiali utilizzati, soprattutto la pietra - spiega l'architetto Giovanni Liverani del Comune di Lugo, al quale è stata affidata la direzione



I lavori in piazza Trisi dovrebbero terminare entro il 20 luglio

dei lavori - oltre a garantire un'agevole fruizione pedonale danno continuità agli interventi già realizzati e richiamano, in particolare per quanto riguarda la riproposizione dell'acciottolato previsto a ridosso degli edifici, le antiche pavimentazioni già presenti nel centro cittadino». Gli alberi che si trovano al centro della piazza non verranno poi toccati ed anzi, per la gioia degli ambientalisti, si dovrebbe giungere ad una lo-

ro valorizzazione grazie ad una nuova aiuola contornata da pavimentazione in ciottoli, nella quale verranno inserite alcune panchine in acciaio di colore verde modello Monforte, identiche anche in questo caso a quelle già presenti in via Baracca. Durante l'esecuzione dei lavori saranno temporaneamente trasferiti i banchi degli ambulanti del mercato settimanale, i quali saranno collocati in largo della Repubblica ed in

largo Calderoni, a partire da mercoledì prossimo. Al termine dell'intervento, gli ambulanti torneranno poi al loro posto, mentre l'edicola attualmente collocata nell'angolo del Pavaglione sarà spostata all'inizio della zona ripavimentata, in prossimità del sagrato della Chiesa del Carmine.

La parte ristrutturata di piazza Trisi sarà chiusa al traffico, mentre per la zona non interessata dai lavori si studierà una nuova sistemazione dei parcheggi e della viabilità, in modo da recuperare quasi tutti i posti auto che verranno a mancare nella zona est.

«Questo intervento - spiega Fausto Cavina, vice sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici - fa parte di un progetto più ampio, redatto dall'architetto Pier Luigi Cervellati, di ristrutturazione delle piazze del centro storico. Nel piano degli investimenti 2002 sono previsti lavori in largo della Repubblica, in piazza Martiri, davanti alla Rocca Estense, ed il completamento dei lavori di sistemazione delle aiuole di piazza Garibaldi».

Marco Pirazzini

Sabato 19 gennaio 2002

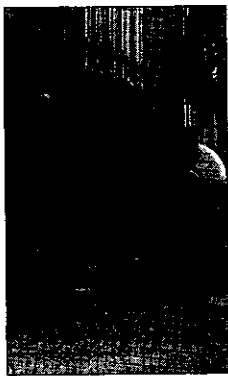
LUGO

Il Resto del Carlino

LUNEDI' RIPRENDERANNO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO STORICO

Piazza Trisi si rimette a nuovo

Da lunedì prossimo, 21 gennaio, il centro di Lugo sarà interessato da importanti lavori di ristrutturazione. Dopo gli interventi nel primo tratto di via Baracca e di piazzale Baruzzi, ora tocca a piazza Trisi. I lavori, che proseguiranno fino a luglio, interesseranno una zona di circa 1100 metri quadrati, che si estende da piazzale Baruzzi in direzione ovest verso corso Garibaldi. La nuova pavimentazione della piazza sarà realizzata con lastre di pietra grigia come quelle usate in via Baracca. Il collegamento alla pavimentazione in porfido, con la quale è stato di recente recuperato piazzale Baruzzi, sarà evidenziato da due fasce di cubetti in porfido, una per ogni lato della piazza. «I materiali utilizzati e soprattutto la pietra - spiega l'architetto Giovanni Liverani del Comune di Lugo, direttore dei lavori - oltre a garantire un'agevole fruizione pedonale danno continuità agli interventi già realizzati e richiamano, in particolare per quanto riguarda la riproposizione dell'acciottolato a ridosso degli edifici, le antiche pavimentazioni del centro». Nella piazza rimarranno gli alberi già esistenti, la cui presenza, sottolineano



La pavimentazione di piazza Trisi richiama quella di via Baracca

in Comune, «sarà valorizzata con la realizzazione di un'aiuola contornata da pavimentazione in ciottoli e nella quale verranno inserite alcune panchine in acciaio di colore verde identiche a quelle già utilizzate in via Baracca». Durante l'esecuzione dei lavori saranno temporaneamente trasferiti i banchi degli ambulanti del mercato del mercoledì che saranno collocati in largo della Repubblica e in largo Caldero-

ni, a partire da mercoledì 23 gennaio. Al termine della ristrutturazione gli ambulanti torneranno al loro posto, mentre l'edicola ora situata nell'angolo del Pavaglione sarà spostata all'inizio della zona ripavimentata, in prossimità del sagrato della chiesa del Carmine. La parte ristrutturata di piazza Trisi sarà chiusa al traffico, mentre la zona non interessata dai lavori sarà interessata da un progetto, «attualmente in fase di elaborazione, di sistemazione dei parcheggi e della viabilità, così da recuperare la quasi totalità dei posti auto soppressi nell'area ristrutturata e chiusa al traffico». Questo intervento, spiega il vicesindaco Fausto Cavina, «fa parte di un progetto più ampio, redatto dall'architetto Pier Luigi Cervellati, di ristrutturazione delle piazze del centro. Progetto che viene realizzato per stralci, in modo da distribuire il peso finanziario su più esercizi. Nel piano degli investimenti 2002 sono previsti lavori di ristrutturazione di largo della Repubblica, di sistemazione del verde in piazza Martiri, davanti alla Rocca, che richiederà il tracciato dell'antico fossato e il completamento della sistemazione delle aiuole di piazza Garibaldi».

LUGO-SAO BERNARDO Molti lughesi ancora non conoscono il negozio del "Chicco di senape"

Mezzo miliardo di solidarietà

Nei prossimi giorni una delegazione andrà in Brasile

Il "Progetto Sao Bernardo", che coinvolge ormai tante persone, sta vivendo mesi di intensa attività.

I cinque Comuni che aderiscono al Progetto, due del Comprensorio lughese, il capoluogo e Bagnara, un terzo sempre dell'Area ravennate, Castelbolognese, e due imolesi, Mordano e la stessa Imola, sono attivamente impegnati a promuovere, soprattutto, attività di formazione professionale per i ragazzi delle favelas, dirette dai sacerdoti e dalle suore, in gran parte lughesi, che operano in Brasile.

In particolare, il "Progetto Lugo-Sao Bernardo", sta festeggiando, proprio in questi mesi, i suoi primi dieci anni di vita. Peccato che nella circostanza, causa anche l'entrata in scena dell'Euro, non sia stato possibile festeggiare, contemporaneamente, solo per qualche "decina di milioni".... di lire, il primo mezzo miliardo di "offerte" dei trentamila lughesi.

Difficile trovare, infatti, qualche lughese che, o direttamente, o con le cassette messe nei negozi e nei



Gli aiuti economici alla missione servono per l'evangelizzazione e la promozione umana

luoghi pubblici, o con l'acquisto di qualche biglietto per i tanti spettacoli di ogni tipo organizzati, o con le tantissime iniziative delle scuole, o con l'acquisto degli ottimi prodotti (a prezzi più che convenienti) nel negozio di Via Garibaldi, nel palazzo ex Enal, del Commercio Equo e Solidale, o, ancora, con le tante altre iniziative promosse dal Comitato, non abbia contribuito finanziariamente al Progetto. Ma ciò che più conta, è stato giustamente sottolineato

più volte, è il legame di amicizia che si è costruito in questi anni tra Lugo e Sao Bernardo. Un legame che ha fatto crescere decine di lughesi nell'impegno volontario per sostenere il Progetto, a partire dalle "commesse" improvvisatesi commercianti, che operano nel negozio, "Chicco di senape", diventato ormai, giustamente, il cuore del Progetto. "Vogliamo un progetto che aiuti a dare la carna per pescare, non a dare un po' di pesce", fu dichiarato dieci

anni fa. L'attività del negozio offre un prezzo giusto, direttamente ai produttori del Terzo Mondo; non i prezzi speculativi imposti dalle grandi centrali del commercio internazionale. Peccato che ancora tanti lughesi non conoscano il "Chicco di senape", nonostante la collocazione centrale in via Garibaldi 23.

Nell'occasione dei primi dieci anni, intanto si va a Sao Bernardo a godere della soddisfazione del funzionamento del Centro Comunitario costruito con le lire dei lughesi. In prima fila, un posto che gli spetta di diritto per la fascia che porta, ma anche ampiamente motivato per la passione con cui sta seguendo il Progetto, il sindaco di Lugo, Maurizio Roi. Con lui, alcuni membri del Comitato Lughe.

Per l'occasione il circolo Acli di Lugo che, sin dal suo nascere ha sostenuto il Progetto con contributi annuali che dalle 500.000 lire, sono arrivati al milione, ogni anno, ha versato sul conto del "tesoriere" Mario Dalbagnò, un contributo straordinario di cinque milioni di lire.

Arrigo Antonellini

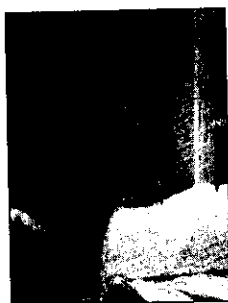
19/1

TEATRO ROSSINI

Filumena Marturano: il testo più rappresentato all'estero

La Stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo prosegue con lo spettacolo "Filumena Marturano", di Eduardo De Filippo, che andrà in scena da martedì 22 a venerdì 25 gennaio, ogni sera, con inizio alle 20.30.

Prodotto dalla compagnia "Gli Ipocriti", per la regia di Cristina Pezzoli, lo spettacolo vede nelle vesti del celebre personaggio Isa Daniels, attrice di grande intensità, che con "Filumena" aggiunge un nuovo importante tassello



L'attrice Isa Daniels

alla galleria di donne forti e di "passione" da lei interpretate in teatro. La affiancano Antonio Casagrande, nel ruolo che fu di Eduardo, attore di pregio e fortemente impegnato nel teatro di Eduardo con il quale ha interpretato significativi personaggi, Gigi De Luca, nel ruolo di Alfredo Amoroso e Virginia Da Brescia in quello di Rosalia Solimene; ed inoltre Mario Salomone, Lucia Nigri, Antonella Romano, Patrizia Capacchione e Gino De Luca; il ruolo dei tre figli è affidato ad Adriano Mottola, Ernesto Parisi e Antonio Spadaro. Le scene ed i costumi sono di Bruno Buonincontri, le musiche di Pasquale Scialò, le luci di Cesare Accetta. Rappresentata per la prima volta nel 1946, Filumena Marturano è ormai entrata nella leggenda. In breve tempo diventa il testo italiano più rappresentato all'estero, quello che avrebbe dato a Eduardo la maggiore popolarità internazionale. La vitalità del teatro di Eduardo si misura nella capacità, propria solo dei grandi testi e dei grandi autori, di contenere livelli molteplici di significato che persistono nel tempo continuando a irradiare altri racconti, nel presente.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542.

DILEMMA Se maggioranza e opposizione hanno detto sì, non così il sindacato ambulanti

Doppio mercato, doppie entrate?

In pochi vogliono cambiare, ma il solo mercoledì è poco

Mercato Biadico 1997

Mercato a Lugo anche al sabato o solamente il mercoledì nel rispetto di una tradizione consolidata che si perde nella storia e che vanta radici così antiche da essere affiancate alla nascita della città? La proposta lanciata qualche settimana fa in Consiglio comunale, con il suggerimento di raddoppiare il consueto appuntamento con il mercato settimanale del mercoledì portando le bancarelle in piazza anche nella mattinata del sabato, ha scatenato una lunga serie di interventi, di opinioni e di considerazioni, sia da parte delle forze politiche che degli stessi operatori. Il mercato rappresenta da sempre uno dei segni distintivi principali per la città di Lugo ed il confronto sembra dunque interessare e coinvolgere proprio tutta la cittadinanza senza nessuna esclusione, con pareri discordanti tra di loro e per questo ancor più interessanti.

Certamente la discussione si protrarrà ancora per molto tempo ma l'importanza delle bancarelle nel centro lughese, sia per quanto riguarda il settore economico che quello sociale, senza dimenticare la storia di tutto il territorio, giustifica un simile accanimento relativo alla questione.

Il primo ad intervenire in merito è stato Antonio Gioiellieri, assessore alla Programmazione Economica, il quale ha espresso parere favorevole sulla proposta, una prospettiva che potrebbe favorire un ulteriore sviluppo della città se tutte le forze interessate si muoveranno nella stessa direzione. Già negli anni '80 infatti l'idea fu affrontata senza giungere però a risultati consistenti. Nel 1997 il Comune di Lugo ha poi ap-

provato una delibera per estendere al sabato il mercato ambulante alimentare riuscendo solo a portare in piazza al massimo una manciata di bancarelle di frutta e verdura, obiettivo da considerare nullo ragionando oggi nell'ottica di un appuntamento che si vorrebbe in grado di catalizzare l'attenzione di tutto il territorio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e dunque di ben dieci Comuni per un totale di oltre centomila persone. In ambito politico l'ipotesi di un doppio mercato settimanale sembra piacere sia alla maggioranza che all'opposizione ma nei giorni scorsi si è registrato anche l'intervento del sindacato degli ambulanti della Confesercenti: "Che il mercato di Lugo sia in sofferenza non ci sono dubbi anche se di certo non è il fanalino di

coda in Provincia, e noi sosteniamo da tempo l'esigenza di intervenire per ridargli quella capacità di attrazione che in questi anni si è andata affievolendo. L'Anva ritiene però semplicistico pensare che la risoluzione dei problemi del mercato stia solo nel suo raddoppio che, tra l'altro, andrebbe a toccare equilibri già difficili anche nella programmazione sovcomunale del settore".

Il sindacato lancia dunque un monito a prestare maggior attenzione, lasciando comunque aperta la porta per una discussione costruttiva. Coloro che invece si dimostrano contrari al progetto, almeno nella maggioranza dei casi, sembrano essere proprio gli stessi ambulanti che il mercoledì lavorano in piazza a Lugo. Le voci e le proposte sono molte ma in buona

parte si sottolinea come raddoppiando il mercato si raddoppierebbero anche le spese e la fatica, senza garanzie di un vero incremento degli incassi. Inoltre, molti ambulanti attualmente sono già impegnati nella giornata di sabato in altre città come Ravenna, Faenza, Bagnacavallo e Conselice ed in pochi sembrano disposti a cambiare i loro turni di lavoro con il rischio ulteriore di sminuire, questo stando ai commenti raccolti in piazza, il mercato del mercoledì.

Una matassa difficile da sciogliere dunque, anche se tutti, senza nessuna esclusione, risultano d'accordo su un fatto: il mercato lughese del mercoledì sta accusando una flessione e qualche intervento dovrà essere studiato per invertire la tendenza.

Marco Pirazzini



Tiene banco l'argomento del raddoppio del mercato cittadino

Palio, il Comune favorevole a due gare di tiro alla fune

Daniele Ferrieri, assessore comunale alla cultura e al turismo, interviene nel dibattito sulla prossima edizione della Contesa Estense, dopo che l'Ente Palio ha deciso di annullare la squalifica che avrebbe impedito al rione Cento di partecipare alla prossima edizione del Palio. Ferrieri ribadisce innanzitutto «l'assoluta indipendenza dell'Ente Palio e dei rioni nel definire i contenuti e i programmi del-

la Contesa e le regole della vita dell'Ente». L'assessore valuta poi «positivamente le recenti prese di posizione dell'Ente Palio, per quanto riguarda l'annullamento della squalifica del rione Cento, ma soprattutto la disponibilità a salvaguardare la continuità del 'Memorial Sgubbi' e della Sagra di San Francesco effettuando un tiro alla fune in occasione di questa festa. Queste scelte sembrano da-

re una risposta concreta alle obiezioni manifestate dal rione Cento sul nuovo progetto della Contesa, in modo da non snaturare un appuntamento che fa parte della nostra tradizione. L'ipotesi di effettuare un doppio tiro alla fune — prosegue l'assessore — uno in occasione della Sagra di San Francesco e l'altro per la Contesa, può essere una buona idea per definire un progetto che permetta la valorizzazione della stessa Contesa,

obiettivo condiviso dal Comune, senza modificare radicalmente la Sagra di San Francesco e ciò che rappresenta per un rione cittadino ed anche per la città». Inoltre il Comune apprezza le aperture dell'Ente Palio «sugli altri motivi di contenzioso all'interno della Associazione e tra i rioni: la crescita ulteriore della Contesa Estense non sembra poter prescindere dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva di tutte le parti, che devono

sentirsi adeguatamente rappresentate dalla loro associazione, cioè l'Ente Palio. La disponibilità dimostrata — conclude Ferrieri — è fondamentale nel recuperare un clima idoneo a superare le incomprensioni che hanno portato alla situazione attuale: superamento che potrà avvenire, in via definitiva, solo se prevarrà in tutti e soprattutto in chi ha ruoli decisionali, il senso di responsabilità e attaccamento alla città».

144